

COMUNICATO STAMPA

MOSTRA

IOSONOVULNERABILE

progetto artistico transdisciplinare di Sergio Mario Illuminato

inaugurazione aperta al pubblico > venerdì 6 dicembre 2024, ore 17.00



sergiomarioilluminato
pittura ~ cultura ~ fotografia ~ cinema
iosonovulnerabile
la figura di un artista antagonista del contemporaneo

7 dicembre 2024 - 11 febbraio 2025

Roma, Villa Altieri, Palazzo della Cultura e della Memoria Storica

in occasione dell'inaugurazione > performance teatrale ***Who is me*** con **Lucia Bendia**, ideata dal Teatro Valmisa in omaggio a **Pier Paolo Pasolini**

Dal **7 dicembre 2024** all'**11 febbraio 2025** **Villa Altieri, Palazzo della Cultura e della Memoria Storica** a Roma ospita ***IOSONOVULNERABILE***, la mostra che racconta il progetto transdisciplinare di **Sergio Mario Illuminato** nato dalla residenza artistica nell'**ex Carcere Pontificio di Velletri**.

In occasione dell'inaugurazione, venerdì **6 dicembre** 2024 alle **ore 17.00**, in scena la *performance* del Teatro Valmisa **Who is me** con **Lucia Bendia** e drammaturgia di **Elia Castello**, in omaggio ai 50 anni dalla scomparsa di una delle figure più rilevanti della cultura italiana, **Pier Paolo Pasolini**.

L'esposizione a Villa Altieri è l'ultimo capitolo di una narrazione visiva che esplora l'umanità nella sua finitezza, attraverso le **quindici opere** - tra pittura e scultura - appartenenti al ciclo **Organismi Artistici Comunicanti**, il video **Corpus et Vulnus**, il **cortometraggio Vulnerare** e attraverso la **serie fotografica Terre rare**, tutti progetti nati nel 2023 dalla residenza nell'ex Carcere, che attingono alla storia del luogo, per dar vita a un racconto sull'umanità e sul suo potenziale di trasformazione.

Dopo aver toccato luoghi simbolici, tra cui l'ex Carcere stesso, e nel 2024 l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, *iosonovulnerabile* approda a Roma dove si fa anche veicolo di una riflessione generazionale attraverso il coinvolgimento di giovani artisti e studenti provenienti dall'**Accademia di Belle Arti di Roma** e dell'**Istituto di Istruzione Superiore Piaget Diaz** che esporranno i loro lavori negli spazi di Villa Altieri, accanto a quelli di Illuminato.

Sotto l'alto patrocinio del **Parlamento Europeo** e della **Commissione Europea – Rappresentanza in Italia**, con l'auspicio della **Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati**, e con il patrocinio del **Ministero Affari Esteri**, della **Regione Lazio**, della **Città metropolitana di Roma Capitale** e dell'**Assessorato alla Cultura di Roma Capitale**, la produzione esecutiva del progetto è dell'associazione di promozione sociale **Movimento VulnerarTe**.

L'evento vede la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Roma, con i giovani artisti Michele Vasta, Antonella Mosca e Mitsiki Akiyama, e dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz.

IL PROGETTO

Il progetto artistico transdisciplinare di Illuminato nasce nel 2023, quando presso l'ex Carcere Pontificio di Velletri prende vita una straordinaria iniziativa che vede coinvolti professionisti delle arti visive, del cinema, della fotografia, della danza e della musica, insieme ad artisti e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma e dell'Istituto di Istruzione Superiore Piaget Diaz.

Il contesto - uno spazio di oltre mille metri quadri, costruito nel 1861, chiuso definitivamente nel 1991, abbandonato per oltre trent'anni - si è trasformato per sei mesi durante la residenza artistica in un luogo di arte e dialogo dove pareti di pietra e sbarre di ferro sono servite come tela per esplorare un tema tanto universale quanto intimo: la vulnerabilità umana.

In un'epoca in cui le certezze si frantumano e i valori sembrano liquefarsi, emergono interrogativi cruciali: cosa resterà delle nostre fragilità? Quale traccia lasceranno le trasformazioni che stanno definendo il nostro tempo? *iosonovulnerabile* affronta questi temi esplorando la vulnerabilità non come debolezza, ma come una forza creativa capace di rigenerare e ridefinire la nostra percezione del mondo.

Il progetto fonde pittura, scultura, fotografia e cinema rispecchiando la visione dell'artista, per il quale la realtà è come un organismo complesso e stratificato.

La mostra a Villa Altieri diventa così un atelier di ricerca e riflessione dove ogni opera esposta è la tessera di un puzzle, un luogo in cui lo spett-attore è invitato a esplorare un dialogo tra passato e presente, svelando i significati nascosti del processo creativo.

Opere installative **Organismi Artistici Comunicanti**

La serie di quindici opere su tela dal titolo **Organismi Artistici Comunicanti** rappresenta il cuore pulsante del progetto *iosonovulnerabile*: pitture-sculture "vive", composte da pigmenti organici e

metallici in continua mutazione - come foglie d'oro, intonaci, estratti da ferro ossidato, garza, vetro, cemento, cera - incarnano la fragilità e l'effimero dell'arte.

Queste opere installative, con ferite e crepe, raccontano di un mondo sull'orlo della disintegrazione, attraversato da un'irresistibile pulsione di sopravvivenza: la sfida per lo spettatore è confrontarsi con i propri limiti e riconoscere nella vulnerabilità un punto di partenza per nuove possibilità di esistenza.

Video *Corpus et Vulnus*

Strettamente collegato al ciclo *Organismi Artistici Comunicanti*, il video (40 minuti) ***Corpus et Vulnus*** è un'immersione profonda nel cuore pulsante del progetto *iosonovulnerabile*, dove l'arte si trasforma in un organismo vivo e dinamico.

Gli *Organismi Artistici Comunicanti* sfidano la concezione tradizionale dell'arte come oggetto statico, trasformandosi in entità sempre mutevoli, intrise di tensioni e contraddizioni; attraverso il flusso ininterrotto di immagini in macro proiettate nel video, si scoprono le opere che respirano, si modificano e interagiscono con l'ambiente.

Cortometraggio *Vulnerare*

In occasione della mostra a Roma, in anteprima nazionale sarà proiettato il cortometraggio ***Vulnerare***, testimonianza del patrimonio storico dell'ex Carcere Pontificio ottocentesco di Velletri chiuso definitivamente nel 1991.

Le ex celle sono state abitate da un gruppo di artisti, poco prima di una trasformazione irreversibile dell'intera struttura: pittori, fotografi, cineasti, danzatori, musicisti hanno praticato una forma di speleologia creativa - tra le scritte dei detenuti e accanto a pile di faldoni del tribunale penale - capace di riportare alla luce il potente legame che esiste tra la vulnerabilità umana e la forza creativa.

La serie fotografica *Terre rare*

Oltre **40 fotografie** raccolte nella serie *Terre Rare* raccontano il viaggio attraverso i recessi abbandonati dell'ex Carcere, dove le pareti trasudano storie di sofferenza e resistenza. Tra le sbarre arrugginite e le finestre rotte che filtrano la luce naturale come flebili speranze, emerge una narrazione visiva che sfida il pensiero convenzionale.

Gli scatti catturano l'autenticità degli spazi abbandonati con una sensibilità etica e politica e raccontano una storia di claustrofobia e oppressione, intessendo un ritratto universale della condizione umana.

EVENTI IN MOSTRA

Nel periodo di mostra, gli spazi espositivi saranno palcoscenico per eventi performativi curati da Roberta Melasecca e Michela Becchis, con la partecipazione delle artiste Daniela Beltrani, Francesca Di Ciaula, Anahi Mariotti e Silvia Stucky.

DICHIARAZIONI

*"La collaborazione triennale con IOSONOVULNERABILE – afferma **Pierluigi Sanna**, Vicesindaco Città metropolitana di Roma Capitale – rafforza il nostro impegno costante nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che riflettono la complessità e la bellezza della nostra esistenza".*

*"Il fulcro di tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità, – dichiara **Federico Mollicone**, Presidente Commissione Cultura della Camera dei deputati – che si esprime esteticamente e trasversalmente in molteplici modi. L'arte ha il potere mitopoietico di trasformare la vulnerabilità, il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine in bellezza. Come scrive il curatore *Illuminato*, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".*

"IOSONOVULNERABILE incarna uno dei principi alla base della diplomazia culturale del nostro Paese: l'inclusione, realizzata attraverso una fruttuosa collaborazione tra istituzioni pubbliche e

realtà non-profit – afferma **Marco Maria Cerbo**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Media partner dell'evento: Exibart e VulnerarTe Magazine, testata nata dal progetto artistico.

Si ringrazia per la collaborazione tecnica: Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Museo Orto Botanico Sapienza Università di Roma, Art Sound 81, Pyramid Factory, Casale del Giglio.

Un ringraziamento particolare a Gino Potini per la direzione luci della mostra a Villa Altieri.

Siti e social di riferimento: <http://www.iosonovulnerabile.it/practive-performative/2025-2/>
www.instagram.com/iosonovulnerabile/
www.facebook.com/iosonovulnerabile/

Materiali stampa e immagini > <https://bit.ly/CARTELLASTAMPAILLUMINATO>

Ufficio stampa

Adele Della Sala | M. +39 366 4435942 | adele.dellasala@gmail.com

Barbara Notaro Dietrich | M. +39 3487946585 | b.notarodietrich@gmail.com

CON L'AUSPICIO / IL PATROCINIO / IL RICONOSCIMENTO



CON L'AUSPICIO DELLA
PRESIDENZA VII COMMISSIONE
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE
CAMERA DEI DEPUTATI



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

ROMA
Assessorato alla Cultura



**REGIONE
LAZIO**



**Città metropolitana
di Roma Capitale**